

ISTRUTTORIA PUBBLICA

PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE COME PARTNER PER LA COPROGETTAZIONE DI ATTIVITA' DI MOBILITA' ASSISTITA CON ACCOMPAGNAMENTO TRAMITE MEZZI ATTREZZATI PER LO SPOSTAMENTO AUTONOMO DI PERSONE CON GRAVI DISABILITA' VERSO SERVIZI DIURNI PUBBLICI O CONVENZIONATI E ATTIVITA' SCOLASTICHE O FORMATIVE

Premessa

Tenendo conto della programmazione strategica pluriennale e di quella attuativa annuale zonale si evidenzia come prioritario l'obiettivo **"Sostenere e valorizzare la centralità della persona con disabilità con il suo progetto vita"** declinato con azioni di **"Supporto alla mobilità assistita e informazione"** che si attua anche attraverso il servizio di "trasporto sociale" tramite mezzi attrezzati con incluso il servizio di accompagnamento finalizzato alla mobilità di persone con gravi disabilità verso servizi diurni pubblici o convenzionati e attività scolastiche o formative.

In specifico il servizio di accompagnamento e trasporto attualmente operativo ha in questi anni, sull'intero territorio zonale, mobilitato quotidianamente una **media di 212 persone con disabilità grave o invalidità superiore o uguale al 74% certificate ex LN 104/92 e 118/71**.

Questo è avvenuto attraverso un servizio articolato su più Comuni, tramite mezzi attrezzati e personale qualificato sia dipendente.

Il servizio ad oggi realizzato in collaborazione con gli ETS richiede l'implementazione di reti finalizzati all'appropriatezza e all'efficienza del percorso in conformità a quanto disciplinato dal PSSIR vigente.

In particolare si richiede di focalizzare l'attenzione sulla gestione delle attività semiresidenziali per disabili non autosufficienti, ai percorsi per l'autonomia personale e lavorativa oltre al trasporto verso le scuole dell'obbligo e superiori nella zona pisana.

Il servizio sarà ancora previsto per un numero circoscritto di richiedenti fino ad un massimo di 191 persone annue con possibili attivazioni ulteriori convenute con gli assegnatari del servizio in oggetto. La selezione degli aventi diritto avverrà tramite avviso annuo verso l'utenza potenziale residente in zona a cura della presente SdS.

A suffragare tale necessità di riorganizzazione operativa e gestionale del servizio si può fare riferimento al contesto normativo nel rispetto delle quali si muovono le iniziative e i servizi legati al supporto verso la non autosufficienza e la disabilità compreso il trasporto e l'accompagnamento sociale:

- *Programma Operativo "Regione Toscana – FSE 2014-2020" obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" e il relativo avviso per erogazione di "servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili" che vede l'intervento anche della zona pisana tramite il consorzio SdS Pisana come partner.*
- *DL n. 151/2015 ha modificato la Legge 68/1999 relativo a nuove linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità, che integrano i vari soggetti coinvolti e valutano in maniera onnicomprensiva tutti gli aspetti attinenti all'inserimento, omogeneizzando le varie pratiche già esistenti sul territorio*
- *DGRT 623 del 18/05/2020 "Assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare: approvazione della programmazione, ai sensi dell'articolo 2 del DPCM 21 novembre 2019" attuativa della LN 112/16 e alla quale la SdS Pisana partecipa gestionalmente per la propria area territoriale di competenza*
- *Delibera di Giunta regionale n.366/2017 "Interventi per l'inclusione scolastica degli studenti disabili iscritti alle scuole secondarie di II grado finalizzati al trasporto scolastico e all'assistenza: assegnazione di contributi alle Province e alla Città Metropolitana di Firenze per l'anno scolastico 2017/2018".*
- *L.R. 66/2008 "Istituzione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza", elemento cardine attraverso il quale la Regione Toscana ha inteso accompagnare l'organizzazione di un sistema locale di welfare in grado di migliorare qualità, quantità e appropriatezza delle risposte assistenziali a favore delle persone non autosufficienti, disabili e anziane*
- *L.R. 60/2017 "Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità", che tra le altre principali finalità ha quella di rimuovere e prevenire le condizioni che impediscono alla persona con disabilità il raggiungimento della propria autodeterminazione*
- *Legge Regionale 81/2017 interventi atti a favorire la mobilità individuale e l'autonomia personale mediante un sostegno finanziario, destinato a sostenere le spese effettuate per l'acquisto di autoveicoli nuovi o usati, adattati o da adattare, per la*

modifica degli strumenti di guida, per il trasporto di persone con disabilità nonché per il conseguimento delle patenti di guida delle categorie A, B e C speciali

- L.R. 70/2010 Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) ed alla legge regionale 22 maggio 2001, n. 25 (Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attività di trasporto sanitario) in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza

Sarà importante in fase di co progettazione tenere di conto del contesto normativo relativo al servizio di trasporto e accompagnamento di soggetti fragili a partire dalle normative riguardanti il trasporto sanitario di tipo routinario o c.d. "ordinario" onde evitare sovrapposizioni tra le due tipologie di servizio.

Tutto ciò premesso, visti:

- l'articolo 118 comma 4 della Costituzione;
- gli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- gli articoli 1, 3, 5, 6 e 19 della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- l'articolo 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- la L.R.T n. 41/2005 s.m.i. "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale
- la L.R.T. n. 40/2005 s.m.i. "Disciplina del servizio sanitario regionale".
- l'articolo 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- LRT n. 45/2019 "Disposizioni per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana. Modifiche alla l.r.41/2005 e alla l.r. 29/2009"
- Il PSSIR 2018-2020;
- Il PIS zona pisana anno 2020-2023
- Corte Costituzionale sentenza n. 131/2020
- L.R.T. n. 65/2020 "
- Decreto ministeriale R.0000072.31-03-2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubblica Amministrazione ed Enti del terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs 117/2017";
- LRT 82/2009 'Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato'.

LA SOCIETÀ DELLA SALUTE ZONA PISANA INDICE

Un'istruttoria pubblica rivolta a Enti del Terzo Settore per l'individuazione di partner per la co-progettazione di attività di mobilità assistita con accompagnamento, tramite mezzi attrezzati per lo spostamento autonomo di persone con gravi disabilità verso servizi diurni pubblici o convenzionati e attività scolastiche o formative

Art. 1 – Oggetto della coprogettazione.

L'istruttoria pubblica di coprogettazione, da realizzare in termini di collaborazione tra il partner pubblico e i soggetti del privato sociale, con la messa in comune di risorse ha per oggetto **la realizzazione di un servizio innovativo di mobilità assistita con la presenza di accompagnatori su mezzi idonei e attrezzati ordinariamente all'interno della zona pisana in grado di:**

- **Garantire la frequenza, nei limiti delle vigenti normative sanitarie, presso scuole dell'obbligo e superiori, strutture formative anche universitarie e di acquisizione di capacità professionali, attività sociosanitarie diurne pubbliche o convenzionate per persone disabili;**
- **Garantire livelli di professionalità, cura dell'utenza e sicurezza stradale e sanitaria;**

- **Realizzare una rete di intercomunicabilità tra i servizi rivolti alla mobilità urbana e extraurbana;**
- **Garantire modalità operative volte al raggiungimento di livelli di performance organizzativa.**

Art. 2 – Soggetti ammessi a partecipare alla selezione

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale, i soggetti del terzo settore (art. 4 Dlgs 117/2017) iscritti ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore.

I soggetti possono presentarsi anche come raggruppamenti temporanei o in ATI/ATS/RTI. In questi casi dovrà essere indicato il soggetto capofila.

Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa. È vietata altresì, la contemporanea partecipazione degli organismi che abbiano gli stessi amministratori muniti di poteri di rappresentanza.

In caso di ATI/ATS/RTI, raggruppamenti o consorzi ordinari le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista dal presente avviso.

In caso di ATI/ATS/RTI raggruppamenti o consorzi le funzioni e/o parti di progetto svolte da ciascun partecipante membro devono essere preventivamente definite e obbligatoriamente specificate.

Art.3 – Requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso pubblico i soggetti del terzo Settore, indicati di cui all'art. 4 D.lgs 117/2017 in possesso dei seguenti requisiti:

a) Requisiti di ordine generale

Essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale e di non essere incorso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

b) Requisiti di ordine speciale – idoneità professionale

Gli operatori partecipanti alla procedura devono possedere, pena l'esclusione, oltre ai requisiti di carattere generale, i seguenti requisiti minimi:

b.1 Per le Cooperative Sociali

1. Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibili con quelle oggetto di procedura.
2. Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali Sez "A" o Consorzi di Cooperative Sociali Sezione "B" ai sensi della Legge 381/91;
3. Iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive, giusto decreto dello stesso ministero del 23/06/2004 o idonea documentazione attestante l'avvenuta iscrizione o autocertificazione.

b.3 Per Le Associazioni e le Organizzazioni

1. Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibili con quelle oggetto di procedura.
2. Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge per le organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia della statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura
3. Per gli enti e le Associazioni di promozione sociale: iscrizione nei registri di cui alla Legge 383/2000 ed esibizione di copia della statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura
4. Per gli altri soggetti senza scopo di lucro: esibizione di copia della statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione.

c) Requisiti di capacità tecnico-professionale.

La partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri che il servizio oggetto dell'avviso sia

accreditato a norma della LRT n. 82/2009 o si impegni ad accreditare il servizio in caso di ammissione al percorso di co-progettazione.

Il soggetto proponente deve inoltre dimostrare, mediante idonea documentazione, esperienza documentata nel settore oggetto del presente avviso.

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di dichiarati dai soggetti interessati seguenti requisiti minimi:

b.1 Per le Cooperative Sociali

1. Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibili con quelle oggetto di procedura.
2. Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali Sez "A" o Consorzi di Cooperative Sociali Sezione "B" ai sensi della Legge 381/91;
3. Iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive, giusto decreto dello stesso ministero del 23/06/2004 o idonea documentazione attestante l'avvenuta iscrizione o autocertificazione.

b.2 Per Le Associazioni e gli Organismi

1. Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibili con quelle oggetto di procedura.
2. Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge per le organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia della statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura.
3. Per gli enti e le Associazioni di promozione sociale: iscrizione nei registri di cui alla Legge 383/2000 ed esibizione di copia della statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura
4. Per gli altri soggetti senza scopo di lucro: esibizione di copia della statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione.

a) Requisiti di capacità tecnico-professionale.

La partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri che il servizio oggetto dell'avviso sia accreditato a norma della LRT n. 82/2009 o si impegni ad accreditare il servizio in caso di ammissione al percorso di co-progettazione. Il soggetto proponente deve inoltre dimostrare, mediante idonea documentazione, esperienza documentata nel settore oggetto del presente avviso.

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di dichiarati dai soggetti interessati

Art. 4 – Data e modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse

Le manifestazioni d'interesse devono pervenire per posta certificata all'indirizzo pec sdspisa@pec.it entro le **ore 24.00 del giorno 22 settembre 2021**. Alla manifestazione d'interesse dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- A. Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello allegato al presente avviso (Allegato A) sottoscritta dal Legale Rappresentante.** Il modello compilato, corredato da allegati, e dovrà essere firmato digitalmente o con firma olografa corredata da documento di identità in corso di validità dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.
- B. Proposta progettuale** firmata digitalmente o con firma olografa corredata da documento di identità in corso di validità dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente non dovrà superare le 12 cartelle in formato A4, dovrà essere redatta con carattere Garamond, corpo 12, e potrà esser corredata da eventuali allegati attuali e strettamente attinenti la progettualità espressa. La proposta dovrà contenere quanto dettagliato all'Art.1 del presente avviso

- C. **Piano economico**, firmato digitalmente o con firma olografa corredata da documento di identità in corso di validità dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta del soggetto concorrente, dovrà essere costruito, indicando per ciascuna voce di spesa, la percentuale di cofinanziamento messo a disposizione dal soggetto proponente e la ipotesi di ripartizione delle voci di costo dei co finanziamenti tra i soggetti proponenti in caso di RTI o ATS/ATI. **Il cofinanziamento non potrà essere complessivamente inferiore al 14% del valore totale della proposta.** Qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente; dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore. Non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni immobili o per la ristrutturazione di immobili, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Organizzazione, oneri già coperti per attività oggetto di convenzione con Enti pubblici o soggetti privati.
- D. **copia dello statuto o atto costitutivo** dell'organizzazione proponente e degli eventuali partner.

Sono considerate inammissibili - e quindi escluse dalle successive fasi della procedura, le manifestazioni d'interesse:

- pervenute oltre il termine di scadenza stabilito nel presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.2
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.3-4 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.5 del presente Avviso;

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 5 – Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da apposito gruppo di valutazione nominato con decreto direttoriale mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Viene fissato un punteggio minimo che se non raggiunto costituirà motivo di esclusione dalla selezione. Il punteggio minimo da acquisire è di **60** punti su un massimo di 100 punti, così distribuiti:

• Qualità della proposta e coerenza con il piano economico	15
• Elementi di integrazione e raccordo con il territorio	10
• Modello organizzativo per le attività ATI o raggruppamento	5
• Qualità di risorse umane (documentazione) e dei mezzi (documentazione)	15
• Esperienza maturata dal proponente nei progetti simili	20
• Caratteristiche del servizio proposto sia in termini di integrazioni con il sistema dei servizi che in termini di formazione operatori e gestione operativa	20
• Innovazione delle soluzioni e delle attività proposte	5
	<i>Totale</i> 90
• Percentuale di co-finanziamento del partner	
tra il 14% e il 20% del costo totale del progetto	5
oltre il 20% del costo totale del progetto	10

Art. 6 – Percorso di coprogettazione

Il percorso di co-progettazione procede per fasi successive:

Fase 1) individuazione del soggetto partner (singolo o in raggruppamento) che ha ottenuto il maggior punteggio ed in possesso di:

- requisiti di ordine generale, tecnico, professionali e gestionale/operativo di cui all'art.3 del presente avviso;
- caratteristiche della proposta progettuale e del piano finanziario, che sarà valutata in base ai criteri di cui all'art. 5 del presente avviso.

Fase 2) avvio della co-progettazione, con il partner selezionato ed elaborazione del progetto esecutivo con l'indicazione dei ruoli di ciascun partner.

In questa fase la proposta progettuale selezionata sarà sviluppata fino a raggiungere lo stadio di un progetto esecutivo dettagliato. Lo sviluppo del progetto avviene mediante l'interlocuzione tecnica tra l'amministrazione procedente e il soggetto singolo o in raggruppamento. Questo scopo della fase 2 appare di fondamentale importanza per la scelta di attivazione del percorso di co-progettazione, perché sia possibile perseguire in piena trasparenza e pari opportunità il legittimo interesse ad alimentare la coesione sociale della propria comunità di riferimento in relazione con l'ente pubblico preposto. In caso contrario un percorso di co-progettazione non avrebbe molto senso perché non produrrebbe alcun valore aggiunto per la comunità rispetto ai consueti iter esclusivamente competitivi. La SdS pisana può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto definitivo;

Fase 3) sottoscrizione accordo di collaborazione per la co-gestione delle azioni previste nel suddetto progetto esecutivo

Art. 7 – Stipula di accordo di collaborazione

Il rapporto tra la SDS e il soggetto partner del Terzo Settore sarà formalizzato con sottoscrizione di apposita convenzione contenente le modalità ed i termini per la realizzazione delle attività progettuali e i relativi importi oltre alle modalità rendicontative.

Art. 8 – Finanziamenti e risorse economiche

Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso sono finanziate:

- **dalla Società della Salute con risorse pari ad € 1.200.000,00 per la durata progettuale di tre anni;**
- **dai partner attraverso una compartecipazione minima di € 198.363,19** pari al 14% del finanziamento SdS. Il cofinanziamento deve consistere in costi reali preventivabili (e dimostrati nel piano economico e nella proposta progettuale di cui all'Art.4 di questo avviso) collegati alle voci di spesa gestionali del servizio in oggetto.

Si sottolinea che il finanziamento della SDS pisana assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per consentirgli un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto alla funzione pubblica sociale. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione — solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co progettante. I soggetti ammessi alla coprogettazione potranno ulteriormente essere coinvolti su specifiche progettualità per ricercare e attuare finanziamenti a sostegno delle attività proposte.

Art 9 – Luogo di esecuzione

I servizi e le strutture oggetto della presente selezione devono essere ubicati all'interno del territorio dei Comuni consorziati con la SdS zona pisana.

Art 10 – Durata Accordo collaborazione

L'Accordo avrà durata triennale a partire dalla data di sottoscrizione.

Art. 11 – Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Società della Salute zona pisana <http://www.sds.zonapisana.it/>

Art 12 – Informazioni relative alla raccolta dei dati personali

La Società della Salute Zona Pisana informa che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e del D. Lgs. n. 101/2018, tratterà i dati di cui è in possesso per finalità istituzionali, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia. Il titolare del trattamento dei dati personali è La Società della Salute Zona Pisana. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'Ente e consultabile sul sito <http://www.sds.zonapisana.it/> Il DPO (Data Protection Officer o Responsabile della protezione dei dati personali) nominato dalla Società della Salute Zona Pisana è l'Avv. Corsinovi.

Art. 13 – Richiesta di eventuali chiarimenti

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti tramite pec all'indirizzo sdspisa@pec.it. Le risposte scritte ai quesiti saranno fornite a mezzo mail e pubblicate sul sito in forma anonima.

Art. 14 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore della SdS pisana, dr.ssa Sabina Ghilli.

La Direttrice della Sds pisana

F.to Dr.a Sabina Ghilli



Dott.ssa Sabina Ghilli